

Business @lla velocità del pensiero

Il sottotitolo di questo libro è "Avere successo nell'era digitale". Firmato da Bill Gates, è stato scritto in collaborazione con Collins Hemingway, direttore della divisione Executive Communications della Microsoft Corporation.

Dopo avere letto le prime pagine ed averle trovate interessanti, molto interessanti, mi sono detto che l'unica remora che potrei avere nell'acquistare questo libro è quella di contribuire così all'ulteriore arricchimento di Bill Gates... ma così non è, perché i proventi del libro andranno in beneficenza, come scritto sulla quarta di copertina del volume.

Generoso, indubbiamente, ma quanto? Utilizzando gli strumenti che mi fornisce Windows, ho rapidamente calcolato che se le royalty del libro ammontassero ad un miliardo di lire, il gesto inciderebbe per un centomillesimo del suo patrimonio. Rispettando queste proporzioni, il mio occasionale contributo di cinquecento o mille lire ai lavavetri extra comunitari dovrebbe salire a qualche migliaio di lire...

Comincio a parlare del libro riassumendone, grosso modo i contenuti.

La prima parte è dedicata ai flussi d'informazioni, definiti come forza vitale, spiega l'espressione "sistema nervoso digitale" e si occupa dell'argomento di un futuro senza carta.

La seconda parte è dedicata al commercio su Internet, che secondo l'autore (e non solo lui) è destinato a "cambiare tutto".

La terza parte è dedicata alla gestione strategica ed al miglioramento del pensiero strategico e si apre con l'interessante affermazione che "le brutte notizie devono avere priorità assoluta" (poi è spiegato come convertire in belle le notizie brutte).

Si passa poi alla quarta parte, dedicata allo sviluppo di processi di responsabilizzazione delle persone e all'Information Technology anche come risorsa strategica.

Nella parte successiva Gates parla d'aziende speciali, dell'evoluzione del sistema sanitario per renderlo più facilmente accessibile ai cittadini, ed infine delle comunità didattiche virtuali.

Business @lla velocità del pensiero

Editore:
Mondadori

Disponibile in libreria
Prezzo: lire 34.000

La conclusione, nella sesta parte, si occupa del futuro, suggerendo, tra l'altro, di aspettarsi l'inaspettabile... ma sempre in ambito digitale, naturalmente.

Il libro, insomma, si occupa in pratica di tutti i settori della nostra vita, sia questa di lavoro, studio o divertimento, e afferma implicitamente che le strade del futuro passano necessariamente tutte attraverso un "gate" digitale (o dovremmo dire un "Gates" digitale?).

Chi può essere interessato alla lettura di questo libro? Tutti noi, io credo, anche se non tutti gli argomenti trattati potranno essere considerati egualmente interessanti.

Ad esempio, la prima parte è totalmente dedicata alla raccolta ed all'analisi delle informazioni per gestire l'azienda, con approfondimenti su vari aspetti che possono essere prevalentemente d'interesse per i manager. Chi manager non è, potrà trovare interessante la lettura, ma non particolarmente utile.

D'interesse più generale, invece, è la parte seconda, dedicata ad un argomento che ha la potenzialità di interessare, direttamente o indirettamente, tutti noi: il commercio su Internet.

In che direzione si muove il mondo Internet, e con quale velocità?

Per stessa ammissione di Bill Gates in questo libro, Internet, nell'agosto del 1995, quando Windows 95 fu lanciato, era considerata solo al quinto o sesto posto nella scala delle priorità della Microsoft, mentre nell'autunno dello stesso anno era proprio Internet ad eclissare Windows 95 e diventare l'evento



dell'anno.

Solo un anno più tardi Microsoft riusciva a presentare i primi prodotti per la navigazione su Internet, guadagnando rapidamente posizioni dominanti (come testimoniano i ricorsi all'antitrust...).

Questa rapidità di reazione ad un errore strategico è stata possibile grazie al "sistema nervoso digitale" di Microsoft. Gates, sia in modo esplicito sia tra le righe, indica i come ed i perché.

Discutendo del mondo Internet prossimo venturo, Gates, anche sulla base delle esperienze fatte da Microsoft e da altri, offre spunti di riflessione e materiale su cui meditare, che può essere utile a tutti, qualunque sia la nostra occupazione e qualunque sia l'ottica con cui vediamo Internet, da utente o da "attore" nella rete.

Complessivamente, la lettura del libro convince appieno del fatto che il mondo che ci aspetta nei prossimi anni è davvero impennato sul digitale, sia per quanto riguarda la sfera lavorativa, sia per quella privata.

L'importante è prepararsi, informandosi e... attrezzandosi.

La mia convinzione personale è che il raggiungimento di buona familiarità con il mondo digitale può portare benefici a tutti, anche a chi, come dice un mio conoscente romagnolo, non ha la "testa ben ammobiliata" o non è un "atleta del pensiero".